

COMUNE DI SERRAMANNA

Provincia del Sud Sardegna



Via Serra n. 40 – 09038 (VS)

C.F.: 82001070927

P.IVA: 01026810927

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

IL REVISORE UNICO

DOTT. SERGIO CULIOLU

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018....	15
Risultato di amministrazione	17
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondi spese e rischi futuri	21
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	32
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	35
CONTO ECONOMICO	35
STATO PATRIMONIALE	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	44
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	44
CONCLUSIONI.....	45

Comune di Serramanna

Organo di revisione

Verbale n. 15 del 17/06/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Serramanna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cagliari, lì 17/06/2019

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore unico, nominato con atto consiliare n. 19 del 31/05/2017 con procedura adottata ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 2 del 04 febbraio 2016;

- ricevuta in data 31 maggio 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 63 del 16 maggio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ricevuta in data 31 maggio 2019 la proposta di delibera consiliare n.26 del 31 maggio 2019, per l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 33
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 19
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Serramanna registra una popolazione al 31.12.2018, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 9030 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011) **(non sussiste la fattispecie)**;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'"Unione dei Comuni Terre del Campidano";
- partecipa al Consorzio di Comuni "Consorzio Cisa";
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha/non ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; (*motivare in caso di non adempimento*) **(non sussiste la fattispecie)**;
- **ha/non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento; **(non sussiste la fattispecie)**; *Nel caso di utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, l'ente ha/non ha tenuto conto che tale facoltà poteva essere esercitata "una tantum" nel solo anno di acquisizione dell'anticipazione)*; **(non sussiste la fattispecie)**;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019*, allegando i documenti di cui al secondo comma dei citati artt. 233 e 226:
 - Unicredit S.p.A. – Tesoriere Comunale;
 - Sig. Piras Pietro – area servizi demografici, periodo 01 gennaio 2018 – 11 novembre 2018;

- Sig.ra Monti Stefania Piras Pietro– area servizi demografici, 12 novembre 2018 – 31 dicembre 2018;
- Sig. Pusceddu Aldo – Servizio di Polizia Municipale;
- Sig.ra Piras Gabriela Economo – Area Finanziaria Tributi Personale;
- Equitalia S.p.A. – concessionario della riscossione;
- STEP S.r.l..

**Si precisa che la tempistica del 30/01/2019 non è stata rispettata dai seguenti Agenti contabili: Tesoriere Comunale (UNICREDIT S.p.A.), che ha reso il conto in data 27/03/2019, allegando i documenti previsti, ed Equitalia che ha reso il conto in data 06/02/2019, allegando i documenti previsti.*

- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità predisposto in bozza e non ancora approvato, per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha/non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo (*specificare se: di amministrazione, da riaccertamento straordinario, disavanzo tecnico art. 3, comma 13, d.lgs. 118/2011 e s.m.i.*); **(non sussiste la fattispecie)**;
- non è in dissesto;
- che (dal.....al.....) **ha attivato/non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale dal; **(non sussiste la fattispecie)**;
- il risultato di amministrazione al 31/12/2018 **è / non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2018 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018; **(non sussiste la fattispecie)**;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto un disavanzo in quanto l'Ente per quegli anni eseguiva accertamento per cassa e, quindi, non esistevano debiti tributari iscritti relativi al periodo 01 gennaio 2000 – 31 dicembre 2010; L'importo dei debiti tributari ed extra tributari cancellati ammonta ad euro 89.174,04;
- ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 1.436,71 tutti di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		9.559,42	1.436,71
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	9.559,42	1.436,71

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
 - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati	8.839,08	2.540,00	6.299,08	348,00%	
Mense scolastiche	99.738,38	159.839,55	-60.101,17	62,40%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	263,52	7.200,00	-6.936,48	3,66%	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	108.840,98	169.579,55	-60.738,57	64,18%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	10.292.236,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	10.292.237,98

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di euro 2.485.977,61 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

*Il Revisore rileva che l'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 **non corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere, pari ad euro 2.629.266,76. La differenza rilevata è di euro 143.289,15.*

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	7.796.436,67	8.337.193,69	10.292.236,98
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	3.389.817,13	3.389.817,13	2.629.266,76

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

Per il 2017, il responsabile dell'Area Finanziaria, aveva riferito di aver contattato la tesoreria e aver riscontrato da quest'ultima che l'informazione posta all'interno della codifica del bilancio dell'ente (incassi/pagamenti vincolati/non vincolati) non fosse sufficiente per consentire alla banca la movimentazione del "conto vincolato" che, come riscontrato dall'Ente con la tesoreria era rimasto identico nell'importo (euro 3.389.817,13) sia per il 2016 che per il 2017. Il Responsabile riferiva che affinché la banca potesse aggiornare la movimentazione al momento della registrazione delle reversali e dei mandati fosse necessario l'ulteriore indicazione, da parte dell'ente, anche del conto sul quale imputare le disposizioni. Il responsabile del Servizio Finanziario, motivava l'accaduto indicando che ci fosse stato sicuramente un problema di comunicazione, non avendo ottenuto direttive da parte del Tesoriere in merito al numero dei conti da segnalare quali "vincolato/non vincolato". Si era perciò continuato ad operare anche nel 2017 in maniera errata con una codifica incompleta. Pertanto anche per l'anno 2017 non era stato possibile correggere l'anomalia eseguendo una riconciliazione.

Il Riallineamento per il 2017, è stato eseguito, alla data del 31 maggio 2018.

Per il 2018, a fine anno si riscontrano il seguente disallineamento:

- la cassa vincolata dell'Ente è di euro 2.485.977,61;
- la cassa vincolata del Tesoriere è di euro 2.629.266,76.
- La differenza rilevata è di euro 143.289,15.

Il Responsabile del servizio finanziario mette in evidenza che la differenza è imputabile a un blocco di mandati emessi nel periodo 10 settembre 2018 - 25 settembre 2018, contabilizzati sul conto dell'ente 301 (vincolato) ma registrati sul conto 100 (non vincolato) da parte della Banca. Potrebbe esserci stata una duplicazione dei codici con l'aggiornamento SIOPE.

La situazione è stata segnalata e sarà oggetto di sistemazione definitiva al 30 giugno 2019.

Il Revisore chiede di essere tenuto aggiornato su quanto sopra e di avere immediato riscontro quando la situazione sarà definitivamente riallineata.

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	1.357.038,31	1.385.190,66	2.164.663,53
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	1.357.038,31	1.385.190,66	2.164.663,53
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	2.009.209,35	2.463.111,30	2.291.712,66
Decrementi per pagamenti vincolati	-	1.981.057,00	1.683.638,43	1.970.398,58
Fondi vincolati al 31.12	=	1.385.190,66	2.164.663,53	2.485.977,61
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	1.385.190,66	2.164.663,53	2.485.977,61

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2010					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		8.337.193,69			8.337.193,69
Entrate Titolo 1.00	+	2.563.051,80	2.367.435,56	134.452,59	2.501.888,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	4.789.722,78	4.241.687,63	499.659,59	4.741.347,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	1.592.447,72	675.968,13	663.835,79	1.339.803,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	8.945.222,30	7.285.091,32	1.297.947,97	8.583.039,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	10.079.199,33	5.324.320,60	1.446.835,00	6.771.155,60
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	73.369,80	73.369,80	0,00	73.369,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	10.152.569,13	5.397.690,40	1.446.835,00	6.844.525,40
Differenza D (D=B-C)	=	-1.207.346,83	1.887.400,92	-148.887,03	1.738.513,89
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	129.876,29	113.358,29	0,00	113.358,29
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-1.337.223,12	1.774.042,63	-148.887,03	1.625.155,60
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	515.135,39	336.425,43	179.675,02	516.100,45
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	129.876,29	113.358,29	0,00	113.358,29
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	645.011,68	449.783,72	179.675,02	629.458,74
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	645.011,68	449.783,72	179.675,02	629.458,74
Spese Titolo 2.00	+	1.904.230,65	339.382,27	51.957,39	391.339,66
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	1.904.230,65	339.382,27	51.957,39	391.339,66
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	1.904.230,65	339.382,27	51.957,39	391.339,66
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-1.259.218,97	110.401,45	127.717,63	238.119,08
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increment. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.388.896,49	855.346,66	33.662,61	889.009,27
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.448.263,33	713.293,23	83.947,43	797.240,66
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	5.681.384,76	2.026.497,51	-71.454,22	10.292.238,99

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'Ente dal quale si evidenzia un indicatore di tempestività tempo medio di pagamento di meno 10, cioè 10 giorni in meno rispetto ai 20 richiesti dalla normativa in vigore.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dai controlli risulta che l'Ente non si è ancora allineato alla procedura richiesta dalla legge divenuta obbligatoria a decorrere dal mese di luglio 2014. Ad oggi, quindi, il Comune non è in grado di comunicare, entro il giorno 15 di ciascun mese, per quali fatture sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il Revisore sollecita l'Ente ad adeguarsi quanto prima alla normativa prescritta dalla Legge.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.131.427,49 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.188.111,18
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.404.522,88
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.461.206,57
SALDO FPV	-56.683,69
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	64.244,30
Minori residui attivi riaccertati (-)	389.202,93
Minori residui passivi riaccertati (+)	18.687,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	-306.271,21
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.188.111,18
SALDO FPV	-56.683,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	-306.271,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	873.595,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	9.954.586,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	11.653.337,72

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	2.923.682,48	2.984.318,51	2.367.435,56	79,32918528
Titolo II	4.375.091,27	4.633.763,18	4.241.687,63	91,53872274
Titolo III	1.410.002,15	1.358.206,28	675.968,13	49,76918013
Titolo IV	465.291,35	377.707,10	336.425,43	89,07045433
Titolo V	-	-	-	#DIV/0!

L'unico scostamento significativo è relativo alle riscossioni del titolo III: trattasi del servizio Acquedotto. Di euro 1.358.206,28, euro 565.121,41, sono imputabili al servizio di cui sopra, che viene riscosso integralmente l'anno successivo.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.337.193,69	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		443.722,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		8.976.287,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		7.678.288,40
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		580.987,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		73.369,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.087.365,30
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		322.524,28
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		100.998,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		1.308.891,20
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		55.107,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		960.800,07
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		377.707,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		100.998,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		414.100,84
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		880.219,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			696.256,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.005.147,37

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		1.308.891,20
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	322.524,28
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		986.366,92

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	443.722,81	580.987,28
FPV di parte capitale	960.800,07	880.219,29
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	441.547,61	443.722,81	580.987,28
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	185.201,96	163.020,34	133.619,56
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	75.128,89	123.808,10	104.058,02
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	78.227,08	3.658,80	107.181,43
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	17.743,20	0	99.420,43
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	85.246,48	153.235,57	136.707,84
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0	0	0

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	546.304,32	960.800,07	880.219,29
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	307.231,11	274.916,75	557.624,48
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	239.073,21	685.883,32	322.594,81
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0	0	0

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 11.653.337,72 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.337.193,69
RISCOSSIONI	(+)	1.511.285,60	8.476.863,41	9.988.149,01
PAGAMENTI	(-)	1.582.739,82	6.450.365,90	8.033.105,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.292.236,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.292.236,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.264.450,43	1.779.734,12	6.044.184,55
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	603.756,79	2.618.120,45	3.221.877,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			580.987,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			880.219,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			11.653.337,72

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata.

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	9.898.620,16	10.828.181,44	11.653.337,72
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	3.630.110,42	4.970.960,16	5.433.585,32
Parte vincolata (C)	1.521.427,56	1.152.701,90	1.533.854,63
Parte destinata agli investimenti (D)	923.262,92	835.810,97	560.723,71
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	3.823.819,26	3.868.708,41	4.125.174,06

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione		Parte disponibile	FDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Esig.	Trasfer.	avanzo	rate	parte destinata agli investimenti
Copertura dei debiti fuori bilancio	-	-								
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-								
Finanziamento spese di investimento	-	-								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	60.936,22	60.936,22								
Estinzione anticipata dei prestiti	-	-								
Altra modalità di utilizzo	-	-								
Utilizzo parte accantonata	30.000,00		-	-	30.000,00					
Utilizzo parte vincolata	231.588,06					2.500,00	229.088,06	-		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	551.070,75					66.707,31	85.316,53			399.046,91
Valore delle parti non utilizzate	-	-	-	-		-	-	-	-	-
Totale Utilizzo Risultato amm. 2017	873.595,03	60.936,22	-	-	30.000,00	69.207,31	314.404,59	-	-	399.046,91

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 37 del 01 aprile 2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 37 del 01 aprile 2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01 01 2018	riscossi	riaccertati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	6.100.694,66	1.511.285,60	64.244,30	4.264.450,43	- 389.202,93
Residui passivi	2.205.184,03	1.582.739,82		603.756,79	- 18.687,42

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Inesistenza dei residui attivi	Inesistenza ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	274.533,75	14.788,31
Gestione corrente vincolata	25.966,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	84.362,28	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	3.899,11
Gestione servizi c/terzi	4.340,90	0,00
MINORI RESIDUI	389.202,93	18.687,42

Si segnala che nel conto del bilancio, l'importo della variazione dei residui attivi è di euro 324.958,63, che è pari alla sommatoria tra euro 389.202,93 ed euro 64.244,30 con segno positivo.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.201
IMU	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Taru - Tia - Tari	Residui iniziali	789.504,72	878.134,08	823.306,44	779.738,55	980.599,89	1.184.953,67	1.520.607,14	
	Riscosso c/residui al 31.12	718.435,75	578.582,76	375.688,13	105.380,59	184.577,64	29.658,19	-	1.520.607
	Percentuale di riscossione	91,00	65,89	45,63	13,51	18,82	2,50	-	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	-	495,90	-	12.512,70	38.890,66	37.069,00	51.669,60	
	Riscosso c/residui al 31.12	-	495,90	-	-	2.137,70	4.087,30	-	51.669
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100,00	#DIV/0!	-	5,50	11,03	-	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	18.473,20	-	-	4.017,51	21.476,77	86.162,25	66.431,73	
	Riscosso c/residui al 31.12	3.621,32	-	-	4.017,51	10.933,23	50.003,93	-	66.431
	Percentuale di riscossione	19,60	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00	50,91	58,03	-	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	577.574,75	612.784,34	517.632,53	608.845,10	808.149,40	1.164.624,08	1.116.720,61	
	Riscosso c/residui al 31.12	351.044,80	456.789,41	270.712,37	161.897,64	5.087,26	386.900,30	-	1.116.720
	Percentuale di riscossione	60,78	74,54	52,30	26,59	0,63	33,22	-	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	-	-	-	6.132,55	19.889,74	1.044,29	1.862,89	
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	6.082,18	19.889,74	384,28	-	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	99,18	100,00	36,80	-	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	302.456,44	327.755,36	300.137,78	344.431,73	451.592,44	651.769,86	725.483,98	
	Riscosso c/residui al 31.12	214.250,37	233.177,05	159.265,72	96.398,76	3.382,05	151.262,50	-	725.483
	Percentuale di riscossione	70,84	71,14	53,06	27,99	0,75	23,21	-	

Si mette in evidenza che il Comune, a fini prudenziali, ha provveduto a imputare a FCDE, l'intero importo dei crediti indicati di tutti i titoli di entrata presenti, tranne il titolo IV (proventi da permesso di costruire).

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità dello stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia

esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media aritmetica semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 5.269.719,16.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 200.000,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

La somma di euro 100.000,00 che risulta accantonata a fondo contenzioso, sopra richiamata (pag. 16) non è stata accantonata secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Cioè non è finanziata in bilancio, ma rappresenta semplicemente una ripartizione dell'Avanzo, con vincolo.

Come già rilevato dal Sottoscritto nella relazione al rendiconto del 2017, non esiste, ad oggi, una ricognizione dei contenziosi esistenti a carico dell'ente formati negli esercizi precedenti e, pertanto, non è stata calcolata una corretta e puntuale passività potenziale probabile con puntuali accantonamenti.

Si sollecita l'Ente ad agire quanto prima in tal senso, dato che la situazione attuale, potrebbe determinare elevati rischi legati ad una mancata reale ponderazione del rischio contenziosi in essere

Fondo perdite aziende e società partecipate (non sussiste la fattispecie)

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio della partecipata CISA SERVICE SRL, dato che alla luce delle informazioni ricevute dal Sottoscritto (l'ultimo bilancio approvato a disposizione del Sottoscritto è quello al 31/12/2017) anche in questo caso, non si presenta la fattispecie.

Ad oggi, la partecipata, ha sempre chiuso i propri bilanci in pareggio, non rilevando mai alcuna perdita. La stessa, in riferimento a come andrà il contenzioso in essere con il Consorzio Cisa, è soltanto potenziale ma non quantificabile.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.800,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.800,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	5.600,00



Altri fondi e accantonamenti

Gli altri accantonamenti sono relativi:

- alla "causa Carboni per richiesta oneri progettazione" per euro 13.549,34;
- ad espropri non liquidati, per euro 44.671,92;

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura delle passività potenziali sopra richiamate, sia corretta, ma permane la mancanza di una ricognizione generale delle passività potenziali cui l'Ente ad oggi non ha fatto fronte, attraverso l'ausilio dei propri avvocati/tecnici. Il revisore sollecita l'Ente ad adoperarsi in tal senso.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano non essere equivalenti per euro 128,85. Tale differenza è relativa ad un impegno assunto sul capitolo 40404 denominato "spese servizi conto terzi area sociale", relativo alla emissione del mandato n. 4692, a seguito di annullamento da parte della banca alla quale non è seguita la contabilizzazione dell'accertamento.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.279.200	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.139.248	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.624.229	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	9.042.677	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	904.268	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	20.248	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	884.019	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	20.248	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		0,22

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	634.577,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	73.369,80
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	561.207,20

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	917.576,09	637.147,81	494.618,68
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-140.469,96	-142.529,13	-73.369,80
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-139.958,32		
Totale fine anno	637.147,81	494.618,68	421.248,88
Nr. Abitanti al 31/12	9.161,00	9.110,00	9.030,00
Debito medio per abitante	69,55	54,29	46,65

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	34.549,44	26.864,46	20.248,36
Quota capitale	140.469,96	142.529,13	73.369,80
Totale fine anno	175.019,40	169.393,59	93.618,16

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie (non sussiste la fattispecie)

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti sul risultato di amministrazione e 2018
TOTALE		0,00		0,00	0,00

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2018	Accantonamenti sul risultato di amministrazione e 2018
TOTALE		0,00		0,00	0,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti (non sussiste la fattispecie)

L'ente ha ottenuto nel, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di eurodalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.....

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	
Anticipo di liquidità richiesto in totale	
Anticipo di liquidità restituito	
Quota accantonata in avanzo	

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato (non sussiste la fattispecie)

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata (non sussiste la fattispecie)

L'ente non ha sottoscritto alcuno strumento di finanza derivata.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 12 marzo 2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FGDE Accantonamento	FGDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	222.030,02	12.840,32	98.698,02	209.189,70
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	4.505,88	4.206,89	298,99	298,99
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	27.637,14	2.990,88	24.646,26	24.646,26
TOTALE	254.173,04	20.038,09	123.643,27	234.134,95

L'importo di euro 222.030,02, è relativo a:

- avvisi di accertamento IMU emessi nel 2018, relativi al 2013 e al 2014 pari ad euro 123.332,00;
- ruoli coattivi emessi nell'anno 2018 relativi ad annualità precedenti per avvisi emessi e non saldati, pari ad euro 98.698,02.

L'importo di euro 27.637,14, è relativo a:

- iscrizioni a ruolo a seguito di una condanna emessa dalla Corte dei Conti nei confronti della Società GEMA, concessionaria della riscossione dei tributi minori negli anni passati, per euro 24.646,26;
- ICI, per euro 2.990,88, ma incassati nel 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.176.421,55	
Residui riscossi nel 2018	59.083,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.352,37	
Residui al 31/12/2018	1.111.986,18	94,52%
Residui della competenza	234.134,95	
Residui totali	1.346.121,13	
FCDE al 31/12/2018	1.346.121,13	100,00%

Si segnala che nella medesima tabella dell'anno scorso, indicata nel rendiconto al 31 dicembre 2017, l'importo dei residui al 31 dicembre 2017 era stato indicato per euro 1.162.599,73 in luogo di quello corretto di euro 1.176.421,55. Si trattava di un mero refuso da digitazione che è stato corretto nella presente tabella.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018, pari ad euro 596.567,18, sono aumentate di Euro 12.552,94 rispetto a quelle dell'esercizio 2017, pari ad euro 584.014,24.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

In merito si osserva che l'IMU dell'anno è accertata per cassa, ragion per cui non sussistono residui al 31 dicembre 2018.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018, pari ad euro 138.170,69 sono diminuite di Euro 3.454,28 rispetto a quelle dell'esercizio 2017, pari ad euro 141.624,97

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

In merito si osserva che la TASI dell'anno è accertata per cassa, ragion per cui non sussistono residui al 31 dicembre 2018.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018, pari ad euro 1.000.931,89 sono diminuite di Euro 2.493,93 rispetto a quelle dell'esercizio 2017, pari ad euro 998.437,96.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.184.953,67	
Residui riscossi nel 2018	29.658,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	23.483,66	
Residui al 31/12/2018	1.178.779,14	99,48%
Residui della competenza	341.828,00	
Residui totali	1.520.607,14	
FCDE al 31/12/2018	1.520.607,14	100%

In merito si osserva che mentre la riscossione in conto competenza è pari a circa il 65% (accertato euro 1.000.931,89, riscosso in conto competenza euro 659.103,89), la riscossione in conto residui è pari a meno dell'1%.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	50.373,47	58.728,82	64.832,56
Riscossione	55.160,53	57.684,53	63.629,68

Tali contributi sono destinati integralmente alla spesa per investimenti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	60.599,70	34.609,80	49.544,10
riscossione	34.221,74	22.017,40	30.856,20
%riscossione	56,47	63,62	62,28
FCDE	26377,96	12.592,40	18.687,90

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	60.599,60	34.609,80	49.544,10
fondo svalutazione crediti corrispondente	3.835,96	1.941,41	8.209,46
entrata netta	56.763,64	32.668,39	41.334,64
destinazione a spesa corrente vincolata	28.381,87	16.334,20	20.667,32
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	37.069,00	
Residui riscossi nel 2018	4.087,30	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	32.981,70	88,97%
Residui della competenza	18.687,90	
Residui totali	51.669,60	
FCDE al 31/12/2018	51.669,60	100%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018, pari ad euro 100.982,31 sono diminuite di Euro 60.240,84 rispetto a quelle dell'esercizio 2017, pari ad euro 161.223,15 per i seguenti motivi: la diminuzione è prevalentemente legata alla variazione in diminuzione di contratti di telefonia (contratto Galata); trattasi di locazioni attive che l'Ente percepisce per la messa a disposizione delle aree su cui insistono le antenne.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	86.162,25	
Residui riscossi nel 2018	50.003,93	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-42,50	
Residui al 31/12/2018	36.200,82	42,01%
Residui della competenza	30.230,91	
Residui totali	66.431,73	
FCDE al 31/12/2018	66.431,73	100%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.563.755,44	1.821.832,68	258.077,24
102	imposte e tasse a carico ente	125.751,61	146.498,90	20.747,29
103	acquisto beni e servizi	3.528.609,92	3.587.726,76	59.116,84
104	trasferimenti correnti	1.870.385,19	1.951.986,74	81.601,55
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	-
106	fondi perequativi	0,00	0,00	-
107	interessi passivi	26.864,46	20.248,36	- 6.616,10
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	-
	rimborsi e poste correttive delle			
109	entrate	8.357,04	12.712,90	4.355,86
110	altre spese correnti	86.974,42	137.282,06	50.307,64
TOTALE		7.210.698,08	7.678.288,40	467.590,32

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 219.725,80;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.081.737,58;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.984.689,02	1.864.359,92
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	97.048,00	117.303,64
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.081.737,02	1.981.663,56
(-) Componenti escluse (B)		154.029,61
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.081.737,02	1.827.633,95
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo (sottoscrizione entro il 31.12.2018).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Poiché l'Ente, non ha provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Quindi,

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture

- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2018, con le seguenti società/enti partecipati:

- **Consorzio CISA**, Consorzio Intercomunale Salvaguardia Ambientale (a tale Consorzio sono demandati i servizi: di depurazione delle acque, di nettezza urbana); partecipazione del 21,74%;
- **Unione dei Comuni delle Terre del Campidano** (ente locale cui sono demandati i servizi: di nucleo di valutazione, formazione dei dipendenti pubblici, servizio di protezione civile, Centrale Unica di Committenza relativa agli appalti); partecipazione non quantificata in %;
- **CISA Service S.r.l.** (tale S.r.l. è una società *in house* del Consorzio CISA per il quale sono eseguiti i servizi: gestione del depuratore delle acque, la realizzazione del COMPOST attraverso conferimento dell'umido); partecipazione del 6,73%;
- **Fondazione G.A.L. (Gruppo Azione Locale)** alla quale l'Ente ha aderito nel 2016, la sede è presso il Comune di San Gavino Monreale, Via Trento n. 2. La quota di partecipazione nominale è di euro 21.059,77.

La fondazione non ha scopo di lucro e si propone le seguenti finalità: promozione e sostegno dei processi di sviluppo locale in qualsiasi settore di attività al fine di valorizzare le risorse e specificità locali dell'area del Campidano e Basso Campidano.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Nota
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Nota
	Residui Attivi	contabilità dell'Ente		Residui Passivi	contabilità dell'Ente		
Consorzio CISA	164.931,00	187.763,86	- 22.832,86	1.358.309,83	2.049.985,33	- 691.675,50	
Unione delle Terre del Campidano	-	-	-	-	-	-	-
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

Come risulta da apposito prospetto acquisito agli atti dal Sottoscritto:

- Il Comune risulta vantare un credito di euro 164.931,00 nei confronti del Consorzio.
- Il Consorzio sostiene di aver un debito nei confronti del Comune per euro 187.763,86.
La differenza pari ad euro 22.832,86, è imputabile al fatto che il Consorzio CISA riconosce la presenza di un disservizio nei confronti del Comune.
- Il Consorzio risulta vantare un Credito nei confronti del Comune per euro 2.049.985,33.
- Il Comune sostiene di avere un debito nei confronti del Consorzio per euro 1.358.309,83.
- La differenza di euro 691.675,50 è imputabile alle seguenti movimentazioni contabili:
 - 1) mancata contabilizzazione da parte del Comune di Serramanna dell'importo di euro 35.990,00 relativo alle seguenti fatture di spesa per fornitura sacchetti:
 - fatt. 101/FE/2015 di euro 29.713,34
 - fatt. 102FE/2015 di euro 6.276,66
 I documenti sono stati respinti in quanto, sulla base di quanto dichiarato dal responsabile dell'area tecnica, la fornitura dei sacchetti non è stata disposta e autorizzata dall'ufficio.
 - 2) mancata contabilizzazione da parte del Comune di Serramanna dell'importo di euro 53.492,54 per costi che il Consorzio ha contabilizzato nell'anno 2018 e che il Comune ha contabilizzato nell'esercizio 2019 con l'approvazione del Piano Finanziario.
 - 3) mancata contabilizzazione da parte del Comune di Serramanna dell'importo di euro 602.192,96, per:

- richieste pagamento fitti pregressi locali a disposizione del Comune per archivi, euro 94.746,89;
- servizio autospurgo, euro 319.586,88;
- canone ecocentro, euro 103.829,80;
- altro per euro 85.029,39.

4) esistenza di una differenza di euro 2.160,00 sulla contabilizzazione di quanto dovuto sul servizio SUAPE. Tale maggior debito per il Comune dovrà essere aggiornato a seguito del recupero di diritti incassati erroneamente dal Consorzio Cisa nel periodo in cui è avvenuto il passaggio della funzione dal Consorzio al Comune e quindi di competenza dell'Ente;

- per l'**Unione dei Comuni delle Terre del Campidano** non vi siano debiti e/o crediti reciproci;
- per la **CISA SERVICE S.r.l.** non vi siano debiti e/o crediti reciproci;
- per la **FONDAZIONE GAL**, non vi siano rapporti di debiti e/o crediti reciproci.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati e, che gli stessi non quadrano. Invita l'Ente a chiarire quanto prima con il Consorzio CISA le ragioni delle squadrature da quest'ultimo rilevate ed i motivi per cui le stesse non siano state segnalate nelle riconciliazioni eseguite in occasione dei precedenti rendiconti.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati non recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Dati in conto competenza	
Servizio:	Servizi SUAP, Nettezza urbana, Fognatura
Organismo partecipato:	Consorzio CISA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio (SUAP)	0,00
Per contratti di servizio (Nettezza Urbana)	1.038.804,84
Per contratti di servizio (Fognatura e depurazione)	215.000,00
Totale	1.253.804,84

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 20 dicembre 2018 con delibera di Consiglio n. 34 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- è stato trasmesso, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31 ottobre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 21 marzo 2019 attraverso il sistema CONTE.

L'Ente non ha deliberato alcuna dismissione di partecipazioni.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio (non sussiste la fattispecie)

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i nuovi parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Conto Econ. (CE_)	CONTO ECONOMICO (D Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2018	2017	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/85
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
CE_A1	Proventi da tributi	(*) 2.358.859,56	2.644.546,02		
CE_A2	Proventi da fondi perequativi	(*) 625.458,85	625.012,21		
	Proventi da trasferimenti e contributi	(*) 4.662.364,88	4.168.509,89		
CE_A3a	- proventi da trasferimenti correnti	(*) 4.633.763,18	4.088.852,20		A5c
CE_A3b	- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da...)	(*) 8.883,89	11.445,04		E20c
CE_A3c	- contributi agli investimenti (ricavo da...)	(*) 19.737,81	68.212,65		
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	(*) 825.982,28	974.538,84	A1	A1a
CE_A1a	- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(*) 98.530,91	250.517,17		
CE_A4b	- ricavi della vendita di beni	(*) 308.530,87	411.597,45		
CE_A4c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(*) 418.920,48	312.424,22		
CE_A5	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(+/-) 0,00	0,00	A2	A2
CE_A6	Variazioni lavori in corso su ordinazione	(+/-) 0,00	0,00	A3	A3
CE_A7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(+/-) 0,00	0,00	A4	A4
CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	(*) 243.752,25	87.234,63	A5	A5 a e b
	Componenti positivi della gestione (A)	8.718.417,70	8.499.841,59		
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
CE_B9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(-) 175.237,17	208.754,42	B6	B6
CE_B10	Prestazioni di servizi	(-) 3.330.542,53	3.174.833,75	B7	B7
CE_B11	Utilizzo beni di terzi	(-) 0,00	0,00	B8	B8
	Trasferimenti e contributi	(-) 1.951.988,74	1.877.182,30		
CE_B2a	- trasferimenti correnti (costi per...)	(-) 1.951.988,74	1.870.385,19		
CE_B2b	- contributi agli investimenti ad Amministraz. pubbliche (costi per...)	(-) 0,00	0,00		
CE_B2c	- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per...)	(-) 0,00	6.797,11		
CE_B13	Personale	(-) 1.785.808,23	1.659.897,00	B9	B9
	Ammortamenti e svalutazioni	(-) 786.901,42	1.588.098,92	B10	B10
CE_B14a	- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(-) 12.250,62	11.471,29	B10a	B10a
CE_B14b	- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(-) 774.640,80	770.727,55	B10b	B10b
CE_B14c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(-) 0,00	0,00	B10c	B10c
CE_B14d	- svalutazione dei crediti	(-) 0,00	803.900,08	B10d	B10d
CE_B15	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(+/-) 0,00	0,00	B11	B11
CE_B16	Accantonamenti per rischi	(-) 2.800,00	3.349,34	B12	B12
CE_B17	Altri accantonamenti	(-) 0,00	0,00	B13	B13
CE_B18	Oneri diversi di gestione	(-) 68.813,22	0,00	B14	B14
	Componenti negativi della gestione (B)	8.101.889,31	8.510.115,73		
	Componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	614.528,39	-10.274,14		
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	Proventi finanziari				
	Proventi da partecipazioni	(*) 0,00	0,00	C15	C15
CE_C19a	- società controllate (proventi da partecipazioni in...)	(*) 0,00	0,00		
CE_C19b	- società partecipate (proventi da partecipazioni in...)	(*) 0,00	0,00		
CE_C19c	- altri soggetti (proventi da partecipazioni in...)	(*) 0,00	0,00		
CE_C20	Altri proventi finanziari	(*) 236,30	275,99	C16	C16
	Proventi finanziari	236,30	275,99		
	Oneri finanziari				
	Interessi ed altri oneri finanziari	(-) 20.248,36	28.864,48	C17	C17
CE_C21a	- interessi passivi	(-) 20.248,36	28.864,48		
CE_C21b	- altri oneri finanziari	(-) 0,00	0,00		
	Oneri finanziari	20.248,36	28.864,48		
	Proventi ed oneri finanziari (C)	-20.012,06	-28.588,47		
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
CE_D22	Rivalutazioni	(*) 0,00	0,00	D18	D18
	Rettifiche positive di valore	0,00	0,00		
CE_D23	Svalutazioni	(-) 0,00	0,00	D19	D19
	Rettifiche negative di valore	0,00	0,00		
	Rettifiche di valore (D)	0,00	0,00		
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
	Proventi straordinari	(*) 723.763,70	383.972,09	E20	E20
CE_E24a	- proventi da permessi di costruire	(*) 0,00	0,00		
CE_E24b	- proventi da trasferimenti in conto capitale	(*) 0,00	0,00		
CE_E24c	- sopravvenienze attive e insussistenza del passivo	(*) 633.851,31	303.578,71		E20b
CE_E24d	- plusvalenze patrimoniali	(*) 3.399,80	60.393,38		E20c
CE_E24e	- altri proventi straordinari	(*) 86.512,59	0,00		
	Proventi straordinari	723.763,70	383.972,09		
	Oneri straordinari	(-) 544.610,91	310.304,62	E21	E21
CE_E25a	- trasferimenti in conto capitale (costi per...)	(-) 0,00	0,00		
CE_E25b	- sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo	(-) 544.610,91	310.304,62		E21b
CE_E25c	- minusvalenze patrimoniali	(-) 0,00	0,00		E21a
CE_E25d	- altri oneri straordinari	(-) 0,00	0,00		E21d
	Oneri straordinari	544.610,91	310.304,62		
	Proventi ed oneri straordinari (E)	179.152,79	53.667,47		
RISULTATO ESERCIZIO					
CE_F26	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(*) 773.669,12	16.804,86		
	imposte (IRAP - Imposta regionale sulle attività produttive)	(-) 117.303,64	125.751,61	E22	E22
PP_A11	Risultato dell'esercizio	656.365,48	-108.946,75	E23	E23

Conto economico

1

Il conto economico non è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica. E' stato invece

elaborato sulla base di un sistema contabile semplificato. Ciò determina un maggiore sforzo e maggiore attenzione da parte dell'Ente tesi ad evitare che nei passaggi dalla Contabilità finanziaria alla Economica, si possano generare dei disallineamenti.

Il Sottoscritto suggerisce all'Ente di adottare quanto prima un sistema integrato che possa facilitare il lavoro di predisposizione dei dati.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva che lo stesso sia pari ad euro 721.017,90 rispetto alla perdita dell'anno scorso di euro 108.946,75.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente per circa euro 620.000,00 è motivato prevalentemente dall'incremento dei componenti positivi della gestione di euro 200.000,00 circa a fronte di una diminuzione dei costi della gestione di euro 400.000,00 circa.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 594.516,33 con un miglioramento di Euro 557.653,72 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
758.163,04	782.198,84	786.901,42

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono (eventuale):

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Attivo Pat. (AP_)	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2018	2017	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 28/4/95
	CREDITI PER PARTECIPAZIONE A FONDO DOTAZIONE			A	A
AP_A	Credito verso lo Stato e P.A. per partecipaz. al fondo di dotazione	0,00	0,00		
	Crediti verso partecipanti (A)	0,00	0,00		
	IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			B1	B1
AP_B11	Costo di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B11	B11
AP_B12	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B12	B12
AP_B13	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.599,52	0,00	B13	B13
AP_B14	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	8.589,80	B14	B14
AP_B15	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
AP_B16	Immobilizzazioni (.immateriali) in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B16
AP_B17	Altre (.immobilizzazioni immateriali)	613.255,85	622.579,74	B17	B17
	Immobilizzazioni immateriali	622.855,37	631.169,34		
	Immobilizzazioni materiali				
	Beni demaniali	10.887.848,53	10.853.641,80		
AP_B111	Terreni (.demaniali)	0,00	0,00		
AP_B112	Fabbricati (.demaniali)	0,00	0,00		
AP_B113	Infrastrutture (.demaniali)	9.635.663,64	9.785.078,93		
AP_B119	Altri beni demaniali	1.051.784,89	1.068.562,87		
	Altre immobilizzazioni materiali (. non demaniali)	15.112.508,91	15.553.270,95		
AP_B1121	Terreni	3.323.849,58	3.363.910,78	B11	B11
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
AP_B1122	Fabbricati	11.578.171,87	11.958.093,00		
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
AP_B1123	Impianti e macchinari	92.164,32	88.843,78	B12	B12
	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
AP_B1124	Attrezzature industriali e commerciali	3.708,41	3.912,32	B13	B13
AP_B1125	Mezzi di trasporto	5.108,62	12.685,30		
AP_B1126	Macchine per ufficio e hardware	25.149,72	22.284,03		
AP_B1127	Mobili e arredi	64.755,88	102.348,04		
AP_B1128	Infrastrutture	0,00	0,00		
AP_B1129	Altri beni materiali	1.613,71	3.213,70		
AP_B113	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.089.744,93	791.264,00	B15	B15
	Immobilizzazioni materiali	26.888.902,37	27.198.176,55		
	Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in	29.139,77	29.139,77	B111	B111
AP_B1V1a	- imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in .)	0,00	0,00	B111a	B111a
AP_B1V1b	- imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in .)	8.080,00	8.080,00	B111b	B111b
AP_B1V1c	- altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in .)	21.059,77	21.059,77		
	Crediti verso	0,00	0,00	B112	B112
AP_B1V2a	- altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso .)	0,00	0,00		
AP_B1V2b	- imprese controllate (crediti immobilizzati verso .)	0,00	0,00	B112a	B112a
AP_B1V2c	- imprese partecipate (crediti immobilizzati verso .)	0,00	0,00	B112b	B112b
AP_B1V2d	- altri soggetti (crediti immobilizzati verso .)	0,00	0,00	B112c, B112d	B112d
AP_B1V3	Altri titoli (.immobilizzati)	0,00	0,00	B113	
	Immobilizzazioni finanziarie	29.139,77	29.139,77		
	Immobilizzazioni (B)	27.540.897,51	27.858.485,88		
	ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze				
AP_C1	Rimanenze	0,00	0,00	C1	C1
	Crediti	0,00	0,00		
	Crediti di natura tributaria	2.096.174,04	1.204.654,08		
AP_C11a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
AP_C11b	Altri crediti da tributi	2.096.174,04	1.143.179,89		
AP_C11c	Crediti da fondi perequativi	0,00	61.474,19		
	Crediti per trasferimenti e contributi	548.875,95	918.073,13		
AP_C12a	- amministrazioni pubbliche (crediti per trasferim. e contributi verso .)	548.875,95	918.073,13		
AP_C12b	- imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso .)	0,00	0,00	C12	C12
AP_C12c	- imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso .)	0,00	0,00	C13	C13
AP_C12d	- altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso .)	0,00	0,00		
AP_C13	Verso clienti ed utenti (crediti .)	1.983.540,73	2.076.182,35	C11	C11
	Altri crediti	265.547,34	396.758,78	C15	C15
AP_C14a	- verso l'erario (crediti .)	14.182,00	64.241,00		
AP_C14b	- per attività svolta per terzi (crediti .)	22.788,32	0,00		
AP_C14c	- altri (crediti verso .)	228.617,02	332.518,78		
	Crediti	4.893.938,08	4.593.649,34		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
AP_C111	Partecipazioni (. non immobilizzate)	0,00	0,00	C111, 2, 3, 4, 5	C111, 2, 3
AP_C112	Altri titoli (. non immobilizzati)	0,00	0,00	C116	C115
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
	Disponibilità liquide				
	Conto di tesoreria	10.228.223,02	8.337.193,89		
AP_C1V1a	- Istituto tesoriere (conto di tesoreria presso .)	10.228.223,02	8.337.193,89		C1V1a
AP_C1V1b	- banca d'Italia (conto di tesoreria presso .)	0,00	0,00		
AP_C1V2	Altri depositi bancari e postali	775.593,66	580.305,65	C1V1	C1V1b, C1V1c
AP_C1V3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	C1V2, C1V3	C1V2, C1V3
AP_C1V4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Disponibilità liquide	11.003.816,68	8.917.499,34		
	Attivo circolante (C)	15.897.754,74	13.511.148,88		

Attivo c/patrimonio

1

	RATEI E RISCONTI				
AP_D1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
AP_D2	Risconti attivi	23.699,33	59.777,27	D	D
	Ratei e risconti (D)	23.699,33	59.777,27		
	Totale attivo (A+B+C+D)	43.482.351,58	41.429.411,81		

Pass. Patr. (PP_)	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) (D Lgs. 118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2018	2017	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 28/4/95
PATRIMONIO NETTO					
PP_Ai	Fondo di dotazione	(*) 13.929.824,81	13.929.824,81	AI	AI
Riserve					
PP_Ai1a	- da risultato economico di esercizi precedenti (riserve disp.)	(*) 23.957.220,01	24.001.334,20		
PP_Ai1b	- da capitale (riserve disponibili.)	(*) 0,00	0,00	AV, AV, AVI, AVII, AVII	AV, AV, AVI, AVII, AVII
PP_Ai1c	- da permessi di costruire (riserve disp.)	(*) 1.287.496,52	1.222.693,86	AI, AI, AI	AI, AI, AI
PP_Ai1d	- per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili)	(*) 19.293.441,29	0,00		
PP_Ai1e	- altre (riserve indispon.)	(*) 0,00	0,00		
PP_Ai1f	Risultato economico dell'esercizio	(*) 658.365,48	-108.946,75	AIX	AIX
	Utile	658.365,48	0,00		
	Perdita	0,00	108.946,75		
Patrimonio netto (A)		38.543.410,30	37.822.212,26		
FONDI PER RISCHI ED ONERI					
PP_B1	Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri.)	(*) 0,00	0,00	B1	B1
PP_B2	Per imposte (fondi rischi ed oneri.)	(*) 0,00	0,00	B2	B2
PP_B3	Altri (fondi rischi ed oneri)	(*) 163.821,26	161.021,26	B3	B3
Fondi rischi e oneri (B)		163.821,26	161.021,26		
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
PP_C	Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	(*) 0,00	0,00	C	C
Trattamento di fine rapporto (C)		0,00	0,00		
DEBITI					
Debiti da finanziamento					
PP_D1a	- prestiti obbligazionari (debiti per.)	(*) 508.758,58	582.128,38		
PP_D1b	- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti.)	(*) 0,00	0,00	D1a D2	D1
PP_D1c	- verso banche e tesoriere (debiti.)	(*) 87.509,70	87.509,70		
PP_D1d	- verso altri finanziatori (debiti.)	(*) 421.248,88	494.618,68	D4	D3 e D4
PP_D2	Debiti verso fornitori	(*) 0,00	0,00	D5	
PP_D3	Acconti (debiti per.)	(*) 2.045.374,33	1.036.090,56	D7	D6
	Debiti per trasferimenti e contributi	(*) 0,00	0,00	D8	D5
PP_D4a	- enti finanziari dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso.)	(*) 574.476,78	584.881,91		
PP_D4b	- altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso.)	(*) 0,00	0,00		
PP_D4c	- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso.)	(*) 107.128,51	107.128,51	D9	D8
PP_D4d	- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso.)	(*) 0,00	0,00	D10	D9
PP_D4e	- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso.)	(*) 487.348,27	477.733,40		
PP_D5a	Altri debiti	(*) 514.518,43	309.002,81	D12, D13, D14 D11, D12, D13	
PP_D5b	- tributari (altri debiti.)	(*) 77.952,76	53.210,91		
PP_D5c	- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti.)	(*) 93.070,44	93.070,44		
PP_D5d	per attività svolta per terzi (altri debiti.)	(*) 0,00	0,00		
PP_D5e	altri (altri debiti verso.)	(*) 343.493,23	162.721,48		
Debiti (D)		3.643.128,12	2.512.083,66		
RATEI - RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
PP_E1	Ratei passivi	(*) 130.759,47	168.983,92	E	E
	Risconti passivi	(*) 981.234,43	787.110,51	E	E
PP_E11a	Contributi agli investimenti (risconti passivi su ricavi per.)	(*) 770.551,88	818.261,43		
PP_E11b	- da altre amministrazioni pubbl. (risc. pass. su contributi agli invest.)	(*) 770.551,88	818.261,43		
PP_E12	- da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti.)	(*) 0,00	0,00		
PP_E13	Concessioni pluriennali (risc. pass. su.)	(*) 205.853,66	146.020,19		
	Altri risconti passivi	(*) 4.828,89	4.828,89		
Ratei e risconti (E)		1.111.993,90	934.094,43		
Totale passivo (A+B+C+D+E)		43.482.351,58	41.429.411,61		
CONTI D'ORDINE					
PP_Co1	Impegni su esercizi futuri	(*) 0,00	57.040,00		
PP_Co2	Beni di terzi in uso	(*) 0,00	0,00		
PP_Co3	Beni dati in uso a terzi	(*) 0,00	0,00		
PP_Co4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	(*) 0,00	0,00		
PP_Co5	Garanzie prestate a imprese controllate	(*) 0,00	0,00		
PP_Co6	Garanzie prestate a imprese partecipate	(*) 0,00	0,00		
PP_Co7	Garanzie prestate a altre imprese	(*) 0,00	0,00		
Totale conti d'ordine		0,00	57.040,00		

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	Non sussiste fattispecie
Rimanenze	Non sussiste fattispecie

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio non è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Si sollecita l'Ente ad adoperarsi in tal senso quanto prima.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 5.269.719,06 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano / non risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

Crediti dello Sp	(+)	4.893.938,06
FCDE economica	(+)	388.814,83
Depositi postali	(+)	775.593,66
Depositi bancari	(+)	-
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	14.162,00
Crediti stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	-
altri residui non connessi a crediti	(+)	
RESIDUI ATTIVI =		6.044.184,55
quadratura	OK	

In merito alla tabella di cui sopra si segnala che l'importo di euro 4.893.938,06, è stato variato rispetto alla prima versione ricevuta dal Sottoscritto Revisore, in quanto dai controlli eseguiti ci si è resi conto che l'importo originario di euro 4.770.871,43, dovesse essere incrementato di euro 123.066,63, pari a una riclassificazione di cui ci si è potuti rendere conto solo a seguito delle implementazioni nei controlli del software del presente rendiconto.

Il credito IVA coincide con quello risultante dal Modello IVA tempestivamente inviato in Agenzia delle Entrate, pari ad euro 14.162,00.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	656.365,48
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	64.832,56
contributo permesso di costruire restituito	-	0
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	0
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		0
variazione al patrimonio netto		721.198,04

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	13.929.824,81
II	Riserve	23.957.220,01
a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.376.282,20
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	287.496,52
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.293.441,29
e	altre riserve indisponibili	-
III	risultato economico dell'esercizio	656.365,48
	totale PN	38.543.410,30

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a: riserva

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	656.365,48
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	656.365,48

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	100.000,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo per indennità fine mandato	5.600,00
altri fondi e accantonamenti	58.221,26
totale	163.821,26

Fondo controversie

La somma di euro 100.000,00 che risulta accantonata a fondo contenzioso, sopra richiamata (pag. 16) non è stata accantonata secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Cioè non è finanziata in bilancio, ma rappresenta semplicemente una ripartizione dell'Avanzo, con vincolo.

Come già rilevato dal Sottoscritto nella relazione al rendiconto del 2017, non esiste, ad oggi, una ricognizione dei contenziosi esistenti a carico dell'ente formati negli esercizi precedenti e, pertanto, non è stata calcolata una corretta e puntuale passività potenziale probabile con puntuali accantonamenti.

Si sollecita l'Ente ad agire quanto prima in tal senso, dato che la situazione attuale, potrebbe determinare elevati rischi legati ad una mancata reale ponderazione del rischio contenziosi in essere.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio della partecipata CISA SERVICE SRL, quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio, dato che anche in questo caso, non si presenta la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	.
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	5.600,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	5.600,00

Altri fondi e accantonamenti

Gli altri accantonamenti sono relativi alla:

- Alla "causa Carboni per richiesta oneri progettazione" per euro 13.549,34;
- Ad espropri non liquidati, per euro 44.671,92;

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura delle passività potenziali sopra richiamate, sia corretta, ma permane la mancanza di una ricognizione generale delle passività potenziali cui l'Ente ad oggi non ha fatto fronte, attraverso l'ausilio dei propri avvocati/tecnici. Il revisore sollecita l'Ente ad adoperarsi in tal senso.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere **(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui)**;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	(+)	3.643.126,12	
Debiti da finanziamento	(-)	421.248,88	
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	-	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	-	
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	-	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	-	
altri residui non connessi a debiti	(+)	-	
RESIDUI PASSIVI =		3.221.877,24	
quadratura		OK	
* al netto dei debiti di finanziamento			

In merito alla tabella di cui sopra si segnala che l'importo di euro 3.643.126,12, è variato rispetto alla prima versione ricevuta dal Sottoscritto Revisore, in quanto dai controlli eseguiti ci si è resi conto che l'importo originario i euro 3.455.407,07, dovesse essere incrementato di euro 187.719,05, pari a una riclassificazione di cui ci si è potuti rendere conto solo a seguito delle implementazioni nei controlli del software del presente rendiconto.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I Risconti attivi sono pari ad euro 23.699,33 e corrispondono allo storno di costi assicurativi rinviati per competenza.

I Ratei passivi sono pari ad euro 130.759,47 e corrispondono alla quota di salario accessorio che è stata reimputata all'esercizio 2018 poiché era stata rinviata con il sistema della contabilità

finanziaria potenziata all'esercizio finanziario 2019.

I Risconti passivi sono pari ad euro 981.234,43 e corrispondono allo storno di ricavi:

- per fitti attivi per euro 4.828,89;
- per concessioni pluriennali per euro 205.853,66, sono relative a concessioni cimiteriali;
- per euro 770.551,88, sono relativi a contributi in conto capitale per investimenti da parte della Regione.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 12.512,42 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, nominato con atto consiliare n. 19 del 31/05/2017 con procedura adottata ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 2 del 04 febbraio 2016 ha analizzato il rendiconto dell'anno 2018.

In merito al Rendiconto 2018, non si rilevano gravi irregolarità contabili e finanziarie ma dei "rilevi" descritti in alcuni dei paragrafi della presente relazione (cui si rimanda per maggiori dettagli).

I Principali rilievi si riepilogano qui di seguito:

- Il Revisore, nelle precedenti relazioni, rilevava che il Regolamento di Contabilità in vigore fosse quello approvato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 29/04/1997. Invitava l'Ente a predisporre uno nuovo, poiché quello in vigore era di fatto carente di ogni corretto riferimento normativo e quindi, di conseguenza, pressoché inutilizzabile. Il Responsabile dei Servizi Finanziari informava il Revisore che il Regolamento di contabilità fosse in corso di predisposizione.
Il Revisore rileva che ad oggi la situazione non sia cambiata. Invita l'ente ad adoperarsi quanto prima, ricordando che il nuovo Regolamento di contabilità, dovrà essere adottato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 dello Statuto dell'Ente.
- Il Revisore ha rilevato che l'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 non corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere. Il Revisore ha preso atto che la discordanza è imputabile a un blocco di mandati emessi nel periodo 10 settembre 2018 - 25 settembre 2018, contabilizzati sul conto dell'ente 301 (vincolato) ma registrati sul conto 100 (non vincolato) da parte della Banca. Potrebbe esserci stata una duplicazione dei codici con l'aggiornamento SIOPE.
- Il Revisore ha rilevato che anche nel presente rendiconto non sia stata eseguita una puntuale ricognizione dei contenziosi esistenti a carico dell'ente e delle passività potenziali formati negli esercizi precedenti e, pertanto, non sia stata calcolata una corretta e puntuale passività potenziale probabile con puntuali accantonamenti. Si sollecita l'Ente ad agire quanto prima in tal senso, per scongiurare rischi legati ad una errata congruità dei fondi all'uopo accantonati.
- Il Revisore ha rilevato che la percentuale delle riscossioni dei tributi rispetto a quanto accertato, è davvero bassissima. La situazione è fortemente influenzata dall'andamento delle

entrate di natura tributaria. Se da un lato, positivamente, l'Ente continua ad adottare un atteggiamento prudentiale accantonando tutto l'importo non risultante dalle riscossioni in conto competenza, dall'altro lato, sarebbe più che opportuno uno sforzo dello stesso teso a velocizzare i tempi di riscossione. Il revisore invita l'Ente ad adoperarsi in tal senso, constatando che, a differenza di quanto accadeva nel rendiconto 2017, nel rendiconto 2018 tale situazione non inficia il rispetto dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale.

- Il Revisore, come indicato nelle precedenti relazioni, continua a rilevare una discordanza tra le partite debitorie e creditorie rilevate reciprocamente tra la Società CISA Service Srl e il Consorzio CISA. Dal bilancio al 31/12/2017 della partecipata CISA SERVICE S.r.l. (ultimo bilancio approvato attualmente) è emerso che, pur in presenza di una sentenza sfavorevole alla stessa, siano stati mantenuti dei crediti verso il CONSORZIO CISA e da questo disconosciuti, per oltre un milione di euro (circa 1,3 ML). Tale situazione, ad oggi ancora poco chiara, determina una passività potenziale che non è stata tenuta in considerazione dall'Ente.
 - Il Revisore ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e il Consorzio CISA, e che gli stessi non quadrino. La squadratura, tra i Crediti che il Consorzio sostiene di vantare nei confronti del Comune, e i debiti che il Comune sostiene di avere nei confronti del Consorzio, già presente e motivata nella relazione del sottoscritto al rendiconto 2017, è passata da un importo di euro 224.000,00 del 2017 ad un importo di euro 692.000,00 del 2018. Emerge pertanto un incremento della squadratura per euro 468.000,00. Tale differenza è riepilogata in un apposito prospetto allegato agli atti di approvazione del rendiconto, e dalla stessa emergono crediti che il Consorzio sostiene di vantare nei confronti del Comune, facenti riferimento a partite anche di anni passati seppure mai emerse in occasione delle riconciliazioni eseguite in occasione dei precedenti rendiconti.
- Il Revisore invita l'Ente a riconciliare puntualmente con il Consorzio CISA ognuno dei dati indicati nel prospetto di cui sopra entro il termine per l'approvazione del bilancio Consolidato.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si propone di accantonare, con la prossima ripartizione dell'avanzo, una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per passività potenziali probabili.

L'Organo di Revisione

Il Revisore Unico

Dott. Sergio Culigio

